Ottimizzazione della Cooperazione nazionale per la sicurezza

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **53 (2006)**

Heft 6

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370442

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

TERZA CONFERENZA NAZIONALE SULLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE, 15–17 NOVEMBRE 2006

Ottimizzazione della Cooperazione nazionale per la sicurezza

UFPP. In una società sempre più tecnologica come la nostra, catastrofi e situazioni d'emergenza causano danni sempre più ingenti, e non si possono escludere attentati di stampo terroristico. Per il consigliere federale Samuel Schmid, la ricetta per la prevenzione dei pericoli attuali e futuri è la «Cooperazione nazionale per la sicurezza». È quindi necessario ottimizzare la collaborazione tra istituzioni e autorità attive nel campo della sicurezza.

In occasione della 3ª Conferenza nazionale sulla protezione della popolazione tenutasi a Rüschlikon, il consigliere federale Samuel Schmid ha spiegato che le risorse a disposizione degli strumenti della politica di sicurezza: Polizia (sicurezza interna), Protezione della popolazione ed Esercito, sono sempre più esigue. Le condizioni nel campo della sicurezza e il contesto finanziario e politico-sociale sono profondamente mutati. «Se vogliamo far fronte a queste tendenze, non dobbiamo lamentarci, ma fare tutto il possibile per migliorare la sicurezza nel nostro Paese.»

Secondo Samuel Schmid, il Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 indicherebbe tuttora la direzione da seguire. Le diverse relazioni presentate durante la Conferenza avrebbero confermato la sua validità. Non vi sarebbe dunque motivo di modificare radicalmente i compiti di Esercito, Protezione della popolazione o Polizia. Neppure le condizioni costituzionali fondamentali della sicurezza svizzera sarebbero messe in discussione.

La collaborazione tra Confederazione e Cantoni costituirebbe il fattore di successo per l'ottimizzazione della struttura della sicurezza. E come spiegato dal Capo del DDPS nel suo discorso, la ricetta per raggiungere questo obiettivo sarebbe la «Cooperazione nazionale per la sicurezza», poiché è fondata sulla struttura federalista della sicurezza svizzera. Egli avrebbe incaricato l'Ufficio federale della protezione della popolazione di implementare il processo di ottimizzazione, coinvolgendo tutti i partner attivi nel campo della politica di sicurezza. La 3ª Conferenza nazionale sulla Protezione della popolazione organizzata dall'UFPP è stata così anche l'ultima. L'anno prossimo si terrà una conferenza sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza.

Analisi dei rischi

Secondo Rolf Tophoven, direttore dell'Istituto per la ricerca sul terrorismo e la politica di sicurezza di Essen, è necessario rafforzare la Cooperazione degli strumenti della politica di sicurezza in tutti i Paesi occidentali. Nella sua brillante relazione sulla strategia di marketing di al-Qaida, egli ha spiegato che la Svizzera non è al centro dell'interesse di questa «industria del terrore» e che fino ad oggi è stata risparmiata da attentati. Tuttavia ciò potrebbe cambiare da un giorno all'altro. La forte presenza di musulmani in Svizzera non avrebbe niente a che vedere con il terrorismo, ma è indubbio che «l'attuale generazione di terroristi vive tra noi».

Uno dei principali compiti associati alla realizzazione della Cooperazione nazionale per la sicurezza è l'analisi dei rischi per la Svizzera, una priorità che l'UFPP e i suoi partner affronteranno l'anno prossimo. In occasione della Conferenza, diversi di questi partner hanno presentato le loro valutazioni ed esperienze. Werner Schaad, Head Product Services presso Swiss Re, e Jürg P. Marty, direttore dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA), hanno spiegato che i danni causati da catastrofi naturali e dall'uomo sono in costante aumento. I rappresentanti della Confederazione Hans-Peter Willi, Capo del settore prevenzione dei pericoli presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), e il dr. Jakob Rhyner, Capo allarme valanghe e gestione dei rischi presso l'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe (SNV), hanno invece sottolineato che nel campo della prevenzione, in particolare dell'allestimento delle carte dei pericoli e d'intervento, c'è ancora molto da fare. Denis Froidevaux, Capo del Servizio per la Protezione della popolazione e gli affari militari del Canton Vaud, ha illustrato come i Cantoni affrontano questa problematica sull'esempio del suo cantone, che ha allestito un sistema di gestione integrata dei rischi in collaborazione con l'UFPP.

Rüschlikon

Alla 3ª Conferenza nazionale sulla Protezione della popolazione hanno partecipato circa 180 responsabili di tutti i cantoni, delle grandi città, dell'Esercito e di altri organi federali coinvolti. La prossima edizione si terrà come Conferenza nazionale sulla Protezione della popolazione e la Cooperazione nazionale per la sicurezza dal 7 al 9 novembre 2007 nel Canton Vaud. □

UFPP. In futuro, la Confederazione svolgerà esercitazioni periodiche con gli organi cantonali di condotta. A Rüschlikon i rappresentanti cantonali hanno approvato il relativo progetto dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Essi sono favorevoli anche al nuovo orientamento della Centrale nazionale d'allarme (CENAL), che dovrebbe diventare il centro nazionale di notifica, preallarme, allarme e analisi della situazione.